

Piccole immagini di raso bianco, in libreria l'ultima fatica di Petescia

Il romanzo segna l'esordio della giornalista con Rubbettino

CAMPOBASSO. "Piccole immagini di raso bianco" è il romanzo d'esordio della collega giornalista Manuela Petescia edito da Rubbettino. Una scrittura accattivante, diretta, come la storia, senza filtri, retorica, pudori.

Il protagonista, uno psichiatra affermato, a un punto della sua vita si trova a un confine oltre il quale le convenzioni sociali e i paletti morali vengono abbattuti. E questo confine, rappresentato da Dolores, giovane madre nevrotica e sensuale, lui lo varca. Con lei, che non è precisamente una sua paziente, instaura un rapporto torbido che lo conduce in un viaggio nella mente umana, nei meandri di perversioni recondite, traumi del



passato. Ci sono poi la moglie e il figlio, l'amico Marco, le

cui vite si intrecciano, si sovrappongono a quelle di Dolores e dello psichiatra e vengono influenzate dal salto che il protagonista fa oltre quel confine.

Amicizia, amore, maternità, matrimonio, famiglia, lavoro sono i temi affrontati nel romanzo.

Attraverso salti temporali e flashback, Manuela Petescia compone la storia come un puzzle, maneggiando sapientemente la scrittura e notevoli conoscenze scientifiche di psichiatria.

L'autrice scompone e ricompone situazioni e personaggi, analiticamente, andando oltre le apparenze e le conven-

zioni, sino a un finale inaspettato.

